

**GARDONE RIVIERA.** L'otto giugno sarà consegnato il prestigioso riconoscimento all'oncologo ed ex ministro

# Il «Vittoriale» premia Veronesi

«La vita, la scienza e l'allegria» ispirano le iniziative del cerimoniale  
I testi del vate recitati da Sylos e illuminati dalla musica del dj Aprea

**Sergio Zanca**

Il premio «Vittoriale», giunto alla terza edizione, verrà consegnato l'8 giugno a Umberto Veronesi, all'insegna de «La vita, la scienza e l'allegria». Il programma prevede l'alzabandiera nella piazzetta Dalmata (ore 16,45) e la cerimonia all'auditorium, con la presentazione del nuovo Quaderno dell'Officina. Seguirà l'inaugurazione del museo di bordo della nave Puglia. Alle 21.30, sulla nave, all'aperto, sarà proiettato il film «Cabiria», con la partecipazione dell'attore **Edoardo Sylos Labini** e del dj Antonello Aprea.

«Il poeta scrive, nel Trionfo,

che i vecchi filosofi escono dai loro laboratori, dove hanno lottato a lungo per strappare un segreto alla vita -ricorda il presidente del Vittoriale, Giordano Bruno Guerri -. Come per annunciarci il vincitore 2013. Veronesi non è vecchio, basta guardare la luce dei suoi occhi, ma filosofo sì, e nei suoi laboratori di segreti alla vita ne ha strappati tanti. Anzitutto quelli che condivide con D'Annunzio: la vita è gioia, non dolore, e donare significa possedere. Lo accogliamo con allegria nel Pantheon già bazzicato da Olmi e Conte».

Umberto Veronesi, nato a Milano nel 1925, è direttore scientifico dell'Istituto europeo di oncologia. La sua attività clini-

ca e di ricerca è stata incentrata per decenni sulla prevenzione e la cura del cancro. In particolare si è occupato del carcinoma mammario, prima causa di morte per tumore nella donna. Ha ottenuto 13 lauree, nazionali e all'estero, in Medicina, Biotecnologie, Fisica, Agraria e Scienze pedagogiche. A Jesolo gli hanno dedicato un pezzo di lungomare. In Arabia Saudita ha ricevuto il premio King Faisal, per il mondo islamico una sorta di Nobel. Da allora molte donne del Medio Oriente vengono a farsi operare da lui in Italia.

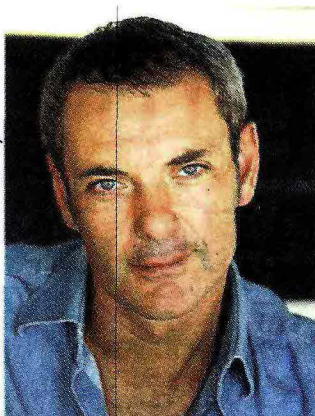
«Per il Quaderno dell'Officina - prosegue Guerri - nelle parole e negli studi della carmelitana scalza Cristiana Dobner

rinascerà l'amore fra Gabriele e Alessandra Carlotti di Rudini, poi monaca di clausura». Proprio andando a trovare sulla sponda veronese la sua amante, nel 1907 il poeta scoprì il lago di Garda. A Gardone Riviera sarebbe approdato solo nel gennaio 1921, dopo il Natale di sangue di Fiume, trasformando villa Cargnacco nella sua cittadella.

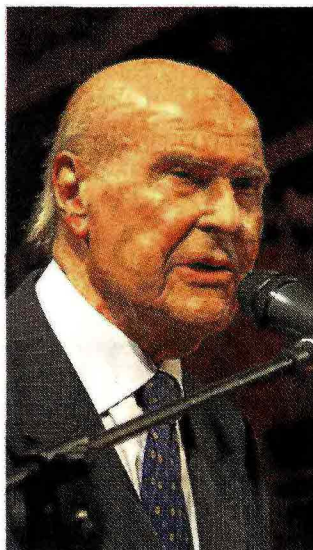
Nel ventre rinnovato e finalmente visitabile della nave Puglia si «rianimerà» il museo di bordo e i suoi velieri. E sotto le stelle rinascerà anche «Cabiria», con i testi di D'Annunzio, recitati da **Edoardo Sylos Labini** e affrescati da musiche rock e pop proposte dal dj Antonello Aprea. ●



Il dj Antonello Aprea



L'attore **Edoardo Sylos Labini**



L'oncologo Umberto Veronesi